

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

SERVIZIO 5 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA

(AGRIGENTO – ENNA - CALTANISSETTA)

Rif. Nota prot. AdB n° 9576 del 17/06/2021

Protocollo n. 13634 del 29/07/2022

Alla Ditta SNAM RETE GAS S.p.A.
Distretto Sicilia
Via Florio n. 21
Misterbianco CT
distrettosic@pec.snamretegas.it

e p. c. Al Comune di Agira
protocollo_comune_agira@legalmail.it

Al Responsabile Unico per la pubblicazione sul
sito dell'Autorità di Bacino
SEDE

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA

Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n° 187 del 23/06/2022.

- **Lavori** di protezione e regimentazione idraulica dei un affluente del Vallone Stramazzo (EAM 10076) nel Comune di Agira - Foglio 52
- **Ditta:** SNAM RETE GAS S.p.A. Cod. fisc. 10238291008

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 5
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

VISTO il “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” di cui al R.D. 25/07/1904 n° 523 e in particolare il Capo IV “*Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche*” e il Capo VII “*Polizia delle acque pubbliche*”;

VISTA la L. 05/01/1994 n° 37 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*”;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico*” della Regione

Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni*” della Regione Siciliana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n° 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M. 07/03/2019;

VISTE le “*Linee Guida per l’espletamento dell’attività di Polizia Idraulica*” predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 e adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;

VISTI il paragrafo 5.1.2.3 “*Compatibilità Idraulica*” delle Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con Decreto 17/01/2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il paragrafo C5.1.2.3 “*Compatibilità Idraulica*” della Circolare 21/01/2019 n° 7 Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 60 del 24/03/2022 con il quale è stata approvata la “*Direttiva Sovralluvionamenti*” in attuazione del comma 2 dell’art. 8 della L.R. n. 24 del 15 maggio 1991”;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 71 del 29/03/2022 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di ponti e attraversamenti*” redatte ai sensi dell’art. 7 delle Norme di attuazione del vigente PGRA;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 72 del 29/03/2022 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di tombature e coperture dei corsi d’acqua*” redatte ai sensi dell’art. 8 delle Norme di attuazione del vigente PGRA;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 73 del 29/03/2022 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di impianti di trattamento delle acque reflue e di approvvigionamento idropotabile*” redatte ai sensi dell’art. 10 delle Norme di attuazione del vigente PGRA;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 187 del 23-06-2022 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l’Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;

VISTA la disposizione del Segretario Generale di questa Autorità prot.n. 11357 del 28/06/2022 in materia di adozione degli atti resi all’esterno, con la quale, a far data dal 28/06/2022 sono delegati i Dirigenti dei servizi territoriali di Palermo, Agrigento, Messina e Catania all’adozione degli atti afferenti alle proprie competenze, incluso le Autorizzazioni Idrauliche Uniche, di cui al DSG n.187 del 23/06/2022;

VISTO il D.S.G. n. 167 del 08/06/2022 con cui si conferisce l’incarico di Dirigente Responsabile del SERVIZIO 5 -”Pareri e Autorizzazioni Ambientali – Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica (Agrigento – Enna – Caltanissetta) – Sede di Agrigento” all’Ing. Calogero Zicari.

VISTA la nota della ditta richiedente, assunta al protocollo di questa Autorità n° 9576 in data 17/06/2021, con la quale la ditta in oggetto ha chiesto l’Autorizzazione Idraulica Unica per la realizzazione dei lavori di protezione e regimentazione idraulica di un affluente del Vallone Stranazzo (EAM 10076) nel Comune di Agire - Foglio 52.

VISTA la nota di sollecito al rilascio del provvedimento assunta al protocollo dell’Autorità di Bacino al n. 8231 del 10/05/2022;

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali presentati;

CONSIDERATO che:

le finalità che il progetto si prefigge sono la sistemazione idraulica di un affluente in sinistra idraulica del Vallone Terauro, Stramazzo S. Antonio al fine di garantire il mantenimento della copertura dei metanodotti in attraversamento esistenti, regimando il deflusso delle acque mediante l’inserimento di un materasso tipo Reno ed alla conseguente riprofilatura con terreno vegetale in

maniera tale da evitare fenomeni erosivi legati alle dinamiche idriche. Inoltre, visti i salti di fondo alveo, sarà realizzata una soglia in gabbioni in alveo al Vallone Stramazzo a valle della confluenza tra quest'ultimo ed il suo affluente.

Gli interventi consisteranno nelle seguenti lavorazioni:

- *preparazione delle aree oggetto d'intervento secondo quanto previsto dai disegni di progetto;*
- *esecuzione degli scavi per la posa in opera delle soglie in gabbioni:*
 - *n°2, una di monte e una di valle relativamente al materasso tipo Reno sull'affluente del Vallone Stramazzo;*
 - *n°1 sul Vallone Stramazzo;*
- *esecuzione degli scavi per la posa in opera delle briglie in gabbioni:*
 - *n°2 materasso tipo Reno, sull'affluente del Vallone Stramazzo;*
- *eventuale posa in opera del Geotessile;*
- *posa in opera delle soglie di monte e di valle in gabbioni (di larghezza pari a 8,00 m, altezza di 3,50 m e spessore di 1,00 m) sull'affluente;*
- *posa in opera delle briglie in gabbioni:*
 - *n°1 di larghezza pari a 6,00 m, altezza di 2,80 m e spessore di 1,00 m;*
 - *n°1 di larghezza pari a 8,00 m, altezza di 2,80 m e spessore di 1,00 m;*
- *posa in opera di sacchetti di sabbia a protezione delle condotte metanifere in attraversamento all'affluente;*
- *posa in opera dei materassi tipo Reno sul fondo dell'affluente;*
- *posa in opera dei massi per la ricostituzione alveo in corrispondenza della confluenza tra il Vallone Stramazzo e il suo affluente;*
- *realizzazione riempiimenti/riprofilature con terreno vegetale (utilizzando il terreno risultante dalle opere di scavo per la realizzazione delle opere di sistemazione idrogeologica);*
- *posa in opera di una soglia in gabbioni (di larghezza pari a 15,00 m, altezza 3,00 m e spessore di 1,00 m) da posizionare sul Vallone Stramazzo a valle poco dopo la confluenza tra il Vallone e il suo affluente.*

Le opere in progetto ricadono sulla CTR n. 623150 e sul Foglio di Mappa n. 50 del Comune di Agira (EN).

CONSIDERATO che la ditta richiedente ha prodotto la documentazione prevista dai commi 1 e 2 dell'art. 36 della L.R. 22/02/2019 n° 1

CONSIDERATO che l'imposta di bollo di 16,00 €, per la richiesta, è stata pagata tramite F23 alla Banca Intesa San Paolo n. 03069 – 01501 in data 11/03/2021 e che l'imposta di bollo da 16,00 €, per il rilascio, è stata acquistata e annullata ai sensi degli articoli “46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000” (numero identificativo della marca da bollo n. 01191047853212);

CONSIDERATO che con riferimento al R.D. 25/07/1904 n° 523 le opere e/o le attività sopra descritte necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti;

CONSIDERATO che per gli aspetti relativi al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico si evidenzia che l'area di intervento rientra nel bacino idrografico del F. Simeto (094), le opere in progetto non interferiscono né con aree perimetrate a dissesto geomorfologico, né con aree a pericolosità e rischio geomorfologico e idraulico.

CONSIDERATO che per agli aspetti relativi al R.D. 25/07/1904 n° 523 si evidenzia che l'intervento in argomento, come sopra evidenziato, prevede la realizzazione di interventi di sistemazione idraulica di un affluente in sinistra idraulica del Vallone Terauro, Stramazzo S. Antonio al fine di garantire il mantenimento della copertura dei metanodotti in attraversamento esistenti, regimando il deflusso delle acque mediante l'inserimento di un materasso tipo Reno ed alla conseguente riprofilatura con terreno vegetale in maniera tale da evitare fenomeni erosivi legati alle dinamiche idriche. Inoltre, visti i salti di fondo alveo, sarà realizzata una soglia in gabbioni in alveo al Vallone Stramazzo a valle della confluenza tra quest'ultimo ed il suo affluente.

CONSIDERATO che i lavori di cui al progetto in esame interessano un affluente, ricadente in catasto su area

demaniale, del Vallone Terauro, Stramazzo, S. Antonio che risulta inserito al n° 127 dell'elenco dei corsi d'acqua pubblica della provincia di Agrigento e al n° 720 dei corsi d'acqua transitati al Demanio della Regione Siciliana con D.P.R. 16/12/1970 n° 1503.

RILASCIA

alla Ditta SNAM RETE GAS S.p.A. Distretto Sicilia, Via Florio n. 21, *Misterbianco CT, Cod. fisc. 10238291008*, in oggetto meglio specificata,

“nulla osta idraulico” ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione delle opere (e/o attività) in premessa descritti;

“autorizzazione all'accesso all'alveo” di un affluente del Vallone Terauro, Stramazzo, S. Antonio “e alla realizzazione degli interventi” di cui al progetto di che trattasi;

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

- in corrispondenza dell'area oggetto dei lavori in esame vengano programmati e attuati, con cadenze adeguate e con oneri a carico di SNAM Rete Gas S.p.A, alla luce anche dei contenuti della Direttiva n. 5750 del 17/09/2019, gli interventi di manutenzione in modo da eliminare eventuali detriti che nel tempo potrebbero accumularsi e ridurre la sezione idraulica di deflusso;
- i lavori devono essere realizzati preferibilmente durante il periodo di magra del corso d'acqua;
- vengano adottate, a tutela della pubblica e privata incolumità, le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza sui luoghi d'intervento anche con l'interdizione dei passaggi a terzi non autorizzati;
- durante l'esecuzione dei lavori venga mantenuta inalterata o tuttalpiù migliorata la sezione idraulica di deflusso in condizioni ante opera;
- vengano rispettate le distanze minime consentite, ai sensi dell'art. 96, comma f) del R.D. n.523 del 25 luglio 1904;
- i lavori in progetto vengano sospesi temporaneamente, mettendo in sicurezza l'area, in caso di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare;
- questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca del presente provvedimento nel caso in cui si rendesse necessario intervenire nel corso d'acqua in corrispondenza delle opere in argomento;
- SNAM Rete Gas S.p.A si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica che ai rischi e pericoli per la pubblica e privata incolumità derivanti dalla presenza di piste e guadi all'interno di alvei e aree golenali;
- venga sollevata in maniera assoluta l'Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.

2. Ulteriori prescrizioni e/o raccomandazioni:

- oltre alle su esposte indicazioni, codesta Ditta è tenuta alla piena osservanza delle leggi e dei regolamenti sulle opere idrauliche.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni.

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro novanta (90) giorni dalla data di consegna dei lavori nel caso di opere pubbliche ovvero entro novanta (90) giorni dalla data della presente Autorizzazione negli altri casi. Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro tre (3) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Al termine dei lavori, entro trenta (30) giorni dalla loro ultimazione, dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente A.I.U. e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina *“Aree tematiche” → “Siti tematici” → “Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica” → “Elenco Autorizzazione idraulica unica”*.

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25/07/1904 n° 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n° 1775 e del D.Lgs. 02/07/2010 n° 104 e ss.mm.ii.

Il Funzionario Direttivo

Ing. Antonio Vita

*“Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art. 3, comma 2, del d.lgs n.39/93”*

Il Dirigente del Servizio 5

Ing. Calogero Zicari